

CURRICULUM VITAE

Valerio Agliotti

Nato a Borgosesia (VC), 15/06/1982

Residente in Guardabosone (VC)

e-mail: valerio.agliotti@uniupo.it

Valerio Agliotti si è laureato nel 2007 con il prof. Claudio Ciancio, presso l'Università del Piemonte Orientale in Filosofia Teoretica (Laurea Magistrale) con una tesi dal titolo *Sulle tracce della mancanza. Mancanza e cifre della trascendenza*, riportando una valutazione di 110/110 e lode.

Ha conseguito nel 2011 il titolo di Dottore di ricerca in Filosofia (XXXIII ciclo), presso l'Università del Piemonte Orientale, sotto la guida del Prof. Ciancio Claudio, con una dissertazione dal titolo *Jacques Derrida. Sotto il segno della mancanza*, riportando una valutazione 110/110 e lode. Nel 2012 ha ricevuto il *premio di miglior dottorato dell'anno per l'area umanistica*, conferito dall'Università del Piemonte Orientale.

Nel 2013 si è laureato, con il prof. Michele Mastroianni, presso l'Università del Piemonte Orientale di Vercelli in Filologia Moderna Classica e Comparata (Laurea Magistrale), con una tesi dal titolo *Come l'io divenne fiore. La decostruzione del soggetto in Jean Genet*, riportando una valutazione di 110/110 e lode.

Sempre nel 2013 è nominato docente a contratto presso l'Università degli Studi di Torino per l'insegnamento di Letteratura Francese, afferente al corso di studi Culture e Letterature del mondo moderno.

Lo stesso anno è borsista presso l'Università del Piemonte Orientale e riceve il *premio di miglior tesi di laurea specialistica dell'anno per l'area umanistica*, conferito dall'Università del Piemonte Orientale.

Ancora nel 2013 ha conseguito l'Abilitazione all'Insegnamento (TFA) per la classe A037 (Filosofia e Storia), presso l'Università di Pavia. Nel 2016 è vincitore di concorso a cattedra per la medesima classe di concorso.

Dal 2017 è professore di ruolo presso i Licei Novaresi e attualmente ricopre l'incarico di docente a contratto per la cattedra di Estetica presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale.

AMBITI D'INDAGINE DELLA RICERCA

1. Parola chiave: La nozione di assurdo nell'esistenzialismo francese
2. Parola chiave: La nozione di mancanza in prospettiva metafisica e antimetafisica
3. Parola chiave: La decostruzione come critica alla tradizione metafisica occidentale
4. Parola chiave: La crisi del soggetto
5. Parola chiave: Filosofia e letteratura

SVILUPPO DELLA RICERCA

L'attività di ricerca prende avvio da uno studio focalizzato sull'opera di Albert Camus, tanto in riferimento al suo frangente letterario, quanto nella sua dimensione filosofica, cercando di mostrare il costante parallelismo fra i due ambiti. In particolare, la ricerca si concentra intorno all'evoluzione della problematica dell'alterità e del rapporto con l'altro nell'opera di Camus: dai primi lavori, che sottolineano una comunione di stampo "ingenuamente" naturalistico, alla deriva quasi solipsistica teorizzata nelle opere della maturità, per passare poi all'apertura comunitaria degli ultimi testi. Tramite la letteratura – che in Camus è anche filosofia – l'autore tenta un bilancio della sua avventura esistenziale e culturale: la solitudine di Sisifo, da un lato, e la «misura» dell'uomo mediterraneo ispirato dalla lettura di Nietzsche, dall'altro, sono chiamati in quest'ultimo orizzonte a una difficile convergenza.

La ricerca ha in seguito assunto una prospettiva più marcatamente filosofica, incentrandosi sulla disamina del concetto di mancanza (inteso come gioco e rimando di presenza e assenza), ricercandone una prima manifestazione nella filosofia antica (Platone) e individuando nella riflessione di un pensatore novecentesco (Karl Jaspers), un'interessante problematizzazione di tale concetto, soprattutto nella nozione-limite di «cifra della trascendenza».

La medesima nozione di mancanza è ancora al centro di ulteriori approfondimenti, aventi come oggetto la produzione filosofica di Jacques Derrida, in relazione alla variegata costellazione concettuale a cui il pensiero dell'autore ha dato vita, soffermandosi, in particolare, sulla nozione di «decostruzione del soggetto». Jean Genet, Francis Ponge, Antonin Artaud sono alcune delle firme che la scrittura di Derrida ha coinvolto e sottoposto ad un rigoroso quanto creativo lavoro di esegesi e critica.

L'attività di ricerca si è nuovamente indirizzata verso il settore letterario, senza perciò dismettere la sua ispirazione filosofica: la questione teorica della decostruzione del soggetto è esplorata nelle specificità linguistico-strutturali e nelle modalità stilistiche di un autore "eccentrico" del panorama letterario francese del secolo scorso, Jean Genet. L'esuberanza stilistica, cui si affianca un'altrettanto significativa esuberanza esistenziale, fanno della vita di questo scrittore e della sua opera – così difficili da distinguere – un luogo privilegiato per continuare l'indagine delle tematiche sopra accennate e per approfondirne una ulteriore, ad esse, almeno così sembra, indissolubilmente legata: la questione della definizione, dello statuto – disciplinare, accademico, ontologico ed esistenziale – di ciò che indichiamo con il termine «letteratura». Tale interrogazione designa problemi di confine e di sovranità, soprattutto in relazione al suo rapporto, sempre discusso e tuttora discutibile, con la filosofia.

Ispirato a tale interrogazione, filosofica e letteraria, si dipana l'attuale campo di interessi, che vede al centro la produzione (ancora una volta, filosofica e letteraria) di un altro autore del Novecento francese, Maurice Blanchot. Nella nozione di «neutro» – in cui la mancanza, intesa primariamente come «mancanza del soggetto» ritorna a essere centrale – la questione sulla letteratura trova forse, se non una risposta, una delle sue più drammatiche e lucide problematizzazioni.

PUBBLICAZIONI

L'impossibile comunità. Maurice Blanchot e lo spazio del neutro, in *Le sfide dell'ospitalità*, a cura di L. Ghisleri e I. Poma, Aracne 2020

«Solitaire ou solidaire»? *Le problème de la communauté chez Albert Camus*, in *Cahiers de la Méditerranée*, 94, juin 2017

Il doppio fraterno. Paradossi della soggettività in Jean Genet, in *Lo specchio, il doppio, la guerra. L'identità sdoppiata*, Quaderni di studi franco-italiani, Ed. dell'Orso, Alessandria 2015

Come l'io divenne fiore. Jean Genet e la crisi del soggetto, Ed. dell'Orso, Alessandria 2015

Publicazione del saggio *Jacques Derrida. Sotto il segno della mancanza*, Mimesis, Milano-Udine 2012

Publicazione del saggio dal titolo *Appunti per una teologia ecologica*, in *Excerpta, Voci e testimonianze del pensiero contemporaneo*, a cura di P. Davide Accendere, Il Prato, Padova 2008.